

La politica dei piccoli passi per un prodotto di qualità

Una piccola azienda familiare cresce e diventa una delle maggiori realtà avicole del mezzogiorno

Ci troviamo nella campagna di Modica, uno dei centri più antichi della Sicilia in provincia di Ragusa nel sud dell'isola. Il nome Modica deriva dal fenicio Mùrika che significa roccia nuda, infatti il territorio si estende su un vasto altopiano percorso da profondi canyon. La città, immersa nella cultura barocca, ha dato i natali al poeta Salvatore Quasimodo ed è conosciuta in tutto il mondo per la produzione di cioccolato.



Nel verde della campagna modicana, inserita nel polo avicolo più grande del meridione, abbiamo incontrato il titolare dell'azienda "Giorgia Gerratana", Giuseppe Blanco e la figlia Rosaria, che ci hanno raccontato la storia della loro azienda, leader in Sicilia per la produzione di uova.

Giuseppe, come ha iniziato la sua attività?

La mia storia inizia con mio padre che comprava le uova per rivenderle. Lo stesso ho fatto io, con un sogno ed un'ambizione diversa. Prima con le consegne in bicicletta, successivamente con un piccolo furgone, sono riuscito con grande impegno a crearmi una piccola azienda nella periferia di Modica. L'azienda è intitolata a mia moglie che purtroppo è venuta a mancare prematuramente e giorno dopo giorno, siamo cresciuti grazie alla politica dei piccoli passi e soprattutto, grazie al coraggio di mia figlia Rosaria.

Rosaria perché ha scelto di dedicarsi all'azienda di famiglia?

Originariamente mi occupavo di altro, anche perché sin da bambina vivendo all'interno dell'azienda e vedendo l'impegno dei miei genitori, avevo scelto un percorso di studi diverso, laureandomi in Biologia, e diventando insegnante.

Poi mio padre ha cercato di coinvolgermi in azienda chiedendo il mio aiuto e dopo un breve periodo di riflessione ho scelto di dedicarmi all'azienda. Sono ormai 6 anni che collaboro a tempo pieno nell'azienda creata da mio padre.



Gli imballaggi con il marchi aziendale

Qual è stato il suo contributo in azienda?

In azienda ho portato le mie idee di ampliamento e rinnovamento, il tutto è coinciso anche con la necessità di adottare le stringenti regole imposte dalla Comunità Europea, centrate prevalentemente sul benessere degli animali, se le avessimo disattese saremmo stati costretti a chiudere. L'“imposizione” ha dato la spinta al rinnovamento e con il supporto di validi tecnici abbiamo avviato il piano di ristrutturazione dell'azienda. Tra l'altro proprio in quel periodo le richieste provenienti dal mercato erano aumentante, pertanto abbiamo deciso di ampliare l'intera azienda, costruendo un nuovo capannone. Oltre alle mie idee, quello che ho cercato di dare a mio padre è stato il sostegno nell'operare i cambiamenti aziendali, molto impegnativi in termini economici.



L'allevamento e la linea di selezione delle uova

Quali sono stati gli investimenti più importanti?

Abbiamo iniziato smaltendo a nostre spese tutti i materiali di eternit presenti in azienda e creando un grande impianto fotovoltaico di 600 Kw sui tetti dei capannoni, che ci consente di essere autosufficienti dal punto di vista energetico.

In seguito, grazie al cofinanziamento del PSR Sicilia 2007/2013 abbiamo realizzato un nuovo capannone e sostituito le gabbie secondo le norme comunitarie per il benessere per gli animali.

Ora siamo in fase di completamento dell'ultimo capannone ed abbiamo anche realizzato l'ammodernamento del centro di imballaggio con una nuova selezionatrice all'avanguardia e con la ristrutturazione degli ambienti come impone il rispetto delle norme igieniche. È stata inoltre creata, a ridosso del nuovo capannone, una struttura per lo smaltimento della pollina (il concime derivato dalle deiezioni degli animali), venduta come fertilizzante, grazie ad un moderno sistema di essiccazione.



Lo stabilimento di produzione

Che importanza ha avuto il PSR?

Il cofinanziamento del PSR è stato molto importante. Gli adeguamenti alla normativa erano obbligatori e l'impegno economico era consistente. Il PSR ci ha dato la spinta necessaria ad affrontare un investimento molto oneroso.

Quali sono gli elementi distintivi della vostra azienda?

La nostra azienda è a ciclo chiuso, tutti i passaggi produttivi sono tracciabili, abbiamo adottato il Sistema di Rintracciabilità "UNI EN ISO 22005: 2008" che ci permette di immettere sul mercato un prodotto facilmente identificabile. Inoltre, poniamo grandissima attenzione alle norme igienico-sanitarie, dal pulcino al ricambio delle galline; in questo processo siamo sottoposti al controllo dell'ASP-Azienda Sanitaria Provinciale e del CoRFilCarni-Consortio di Ricerca Filiera Carni del Dipartimento di Morfologia, Biochimica, Fisiologia e Produzioni Animali della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Messina.

Alla fine degli anni '90 abbiamo realizzato il mangimificio: compriamo le materie prime e produciamo mangime con il marchio aziendale OvoBlanco, per il consumo interno e per la vendita. Tutto questo ci ha portato ad ottenere un prodotto che ha riscosso fiducia presso i nostri clienti e che viene ampiamente richiesto oltre che dal mercato nazionale, anche dalla Libia, dalla Tunisia e da Malta.



I prodotti confezionati

Cosa c'è nel futuro dell'azienda?

Siamo partiti negli anni '80 e da allora non ci siamo mai fermati. Abbiamo sempre cercato di migliorare, di creare un "ciclo chiuso" a garanzia del consumatore per una migliore qualità del prodotto. Il nostro futuro prevede ulteriori innovazioni e ampliamenti, per accontentare le numerose richieste che non sempre riusciamo a soddisfare.

di Alessandra Vaccaro e Paolo Russo